

370
Nov. 1916

NOTA SUL TRASFERIMENTO DELLA PARTE DI PATRIMONIO SPETTANTE AL
GRUPPO DI SOCI NON CLASSIFICATI, CHE DAL 1° LUGLIO 1915 A TUTTO
NOVEMBRE 1916 SONO STATI ASSEGNATI ALL'ISTITUTO.

Dal progetto di ripartizione presentato dal Regio Commis-
sario rilevasi che egli intenda di ritenere la quota di patri-
monio, provvisoriamente assegnata al gruppo di soci non clas-
sificati alla data della prima ripartizione, come definitiva
e indipendente dal fondo di riserva, e che perciò unicamente
con prelevamenti su quella quota di patrimonio debba farsi
l'assegnazione delle quote-parti spettanti ai nuovi gruppi di
soci trasferiti all'Istituto e alla Cassa Nazionale. Inoltre
si ometterebbe di fare una reale valutazione di queste attivi-
tà, procedendosi ad una ripartizione proporzionale.

Sembra che tutto ciò non sia conforme agli accordi, che
furono convenuti dai Delegati al tempo della prima ripartizio-
ne, quali risultano dal verbale del 4 luglio 1915. In esso si
dice: "Si riconosce poi l'opportunità che al gruppo delle at-
tività assegnate ai soci non recedenti è dei quali non si cono-
sce la condizione sociale, siano attribuiti gli eventuali a-
vanzi del fondo di riserva, e questo a compenso di svalutazio-
ne che non si è ritenuto il caso di apportare a quel gruppo
di attività."

Non è dubbio l'interesse dell'Istituto a conseguire l'as-
segnazione di attività patrimoniali il più che possibile liqui-
de e di sicura realizzazione; e inoltre, secondo il criterio
seguito nella prima ripartizione, l'Istituto non può non richie-

